

DI UN SIGNOR GIOVAMBATTISTA MENINI CONSIDERATO NELLA DOPPIA QUALITÀ DI CRITICO E TRADUTTORE.

— L' avete fatta !

— Niente paura.

Il sig. Giovambattista Menini stampò nell' *Indicatore* dello scorso giugno un suo parere, o giudizio o sentenza che dir si voglia, sulla traduzione del Guglielmo Tell, fatta dal cav. Maffei. Il sig. Giovambattista Menini ha un bel coraggio ! Se non che, non so se in lui debba dirsi maggiore il coraggio o la dottrina ; imperciocchè bisogna leggere quella sua diceria per sapere fin dov' el' arriva. Brav' uomo ! che conosce per insino alle *ipotiposi* e a' *participii onomatopeici* ; che *indizia le cose meticolose*, i *rapporti degli oggetti*, i *termini-cifre*, le *fisionomie dei pensieri* e cento altre cose tutte belle e peregrine ; che vi distingue le differenze somme che passano tra il *graffiare* e *raspare la terra* ; tra la *marital bipenne* e la *bipenne del marito*, tra *cara fronte* e *diletto capo*, tra *uscir del mondo* e *andarsene*, tra *obbligo* e *debito* ! Egli è poi d' un orecchio, d' un orecchio sì fatto che in quattro o cinquemila ver-